



Lettera da

TAIWAN

n. 1/2016

L'esempio di Taiwan



Il saluto all'Amb. Stanley Kao che ha lasciato Roma per Washington.

Il popolo taiwanese si è espresso con chiarezza nelle elezioni per il nuovo Presidente e Vice Presidente e per il rinnovo dello Yuan Legislativo, il loro Parlamento. La leader del Partito Democratico Progressista (DPP), signora Tsai Ing-wen, è stata eletta Presidente della Repubblica con largo suffragio popolare e anche il

suo Partito, all'opposizione negli ultimi 8 anni e due Legislature, ha ottenuto una ampia maggioranza di seggi nel Parlamento unicamerale. Come è ormai tradizione a Taiwan, la campagna elettorale si è svolta in un clima di serena competizione e il processo elettorale è stato unanimemente riconosciuto, da tutti gli osservatori, trasparente e perfettamente regolare. Gli elettori hanno sancito, con il loro voto, l'alternanza al vertice dello Stato e del Governo, come era già avvenuto nel 2000 dal KMT al DPP, nel 2008 dal DPP al KMT e oggi, di nuovo, dal KMT al DPP.

La democrazia taiwanese - la prima realizzata in 5000 anni di storia da una comunità di lingua e di cultura cinese - ha così confermato quanto siano forti e robuste le sue fondamenta, radicate nella "rule of law" (radicalmente diversa dalla "rule by law" di tanti altri paesi) che genera la libera e intangibile espressione della volontà di ciascun cittadino al quale essa garantisce, protegge e promuove tutti i diritti civili, politici, religiosi e sindacali. Taiwan, ancora una volta, ha mostrato al mondo il suo volto, il suo spirito, la sua determinazione a perseguire e raggiungere le aspirazioni che, in questi decenni, sono state la sua *Stella Polare*: pace nella libertà, progresso economico nella giustizia sociale, solidarietà pronta e concreta con gli altri paesi sia nelle circostanze di tragiche calamità naturali, anche da noi in Italia, sia nella generosa cooperazione per aiutare il loro sviluppo umano e sociale.

L'esempio della democrazia taiwanese è stato pubblicamente elogiato anche dal Presidente Obama lo scorso 6 settembre a Vientiane, in Laos, nel suo discorso al summit dei paesi aderenti all'ASEAN.

Ancora ingiustamente e assurdamente penalizzata negli organismi multilaterali internazionali, a motivo di una "realpolitik" dei numeri e della forza che ignora i diritti di un popolo di quasi 24 milioni di persone, a Taiwan va l'amicizia, l'ammirazione e il sostegno delle donne e degli uomini liberi che condividono gli stessi valori e ideali dei quali essa è un simbolo in Asia e nel mondo.

Sen. Lucio Malan

Presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia-Taiwan

Una vittoria della democrazia e della libertà Il saluto e l'augurio dei Parlamentari italiani



Delegazioni di Governi e di Parlamenti di 100 paesi hanno partecipato a Taipei, il 20 maggio, all'insediamento del nuovo Presidente della Repubblica di Cina (Taiwan), Tsai Ing-wen, e del Vice Presidente, Chen Chien-jen. Per l'Italia erano presenti il Vice Presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia-Taiwan, On. Guido Galperti, e l'On. Marco Di Maio. Nel discorso pronunciato dopo il giuramento il Presidente Tsai ha tratteggiato le linee del suo programma di governo per una politica di pace e di



collaborazione con tutti i paesi e popoli, anzitutto quelli dell'area Asia-Pacifico. Taiwan, ha

detto il Presidente Tsai, sarà sempre aperta, comprensiva e disponibile, con cuore sincero, al dialogo amichevole e costruttivo con ogni interlocutore, nei rapporti bilaterali come in quelli multilaterali, fondati sul reciproco rispetto della sovranità popolare democraticamente espressa, della dignità nazionale e del diritto internazionale. Nelle fotografie, il giuramento e il discorso del Presidente Tsai, e il cordiale saluto al nuovo Presidente e al nuovo Vice Presidente da parte degli On.li Galperti e Di Maio che



I colloqui a Roma del Vice Ministro degli Esteri Leo Lee



Il Vice Ministro degli Esteri di Taiwan, Amb. Leo Lee, nel corso di un suo tour europeo, è stato a Roma in aprile dove ha avuto colloqui con l'On. Fabrizio Cicchitto, Presidente della Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati, con il Sen. Lucio Malan e numerosi Senatori e Deputati membri del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia-Taiwan e componenti di diverse Commissioni parlamen-

tari, nonché con l'Amb. Giulio Terzi di Sant'Agata, già Ministro degli Affari Esteri. Negli amichevoli incontri è stato constatato, con reciproca soddisfazione, l'andamento positivo dell'interscambio commerciale, che verrà ulteriormente favorito dall'entrata in vigore, lo scorso 1° Gennaio, della esenzione della doppia tassazione, e la costante crescita degli investimenti reciproci. Tra i molti progetti comuni sono emerse promettenti *startup* nei settori delle nuove tecnologie e del design industriale. In continuo sviluppo vi è, inoltre, la collaborazione tra le Università dei due Paesi: sono infatti 30, fino ad oggi, gli accordi bilaterali in vigore tra atenei dei due Paesi per lo scambio di docenti e di studenti.

Il Vice Ministro Lee ha anche assistito ad una seduta plenaria del Senato durante la quale il Presidente di turno gli ha rivolto il saluto dell'Assemblea accompagnato da vivi e prolungati applausi dei Senatori.

La Legge n. 62/2015 sulla esenzione della doppia tassazione tra Italia e Taiwan ha acquisito efficacia dal 1° Gennaio 2016



Con lo scambio di Note - stabilito dall'Articolo 30 della Legge n.62/2015 - tra i capi dei rispettivi uffici di rappresentanza, a Roma e a Taipei, è stato completato l'iter per introdurre anche in Italia le norme sulla esenzione della doppia tassazione con Taiwan, norme analoghe a quelle già in vigore, da anni, in molti altri Paesi dell'Unione Europea.

Eseguito l'ultimo adempimento formale, la Legge n.62/2015 ha acquisito efficacia a decorrere dal 1° Gennaio scorso.

Si è così positivamente concluso il lungo lavoro iniziato sette anni orsono e portato avanti, attraverso due Legislature e quattro Governi, da parlamentari di maggioranza e di opposizione convinti dell'utilità di tali norme per l'economia e per il lavoro Italiano, come sottolineato, nei loro interventi in Aula, dal Relatore On. Michele Pelillo e dagli On.li Marco Di Maio e Alessandro Pagano.



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
n. 112 del 16 maggio 2015

LEGGE 7 maggio 2015, n. 62
Norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 maggio 2015

MATTARELLA

Renzi, Presidente del Consiglio dei Ministri
Padoan, Ministro dell'Economia e delle Finanze
Visto, il Guardasigilli: Orlando

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
n. 79 del 5 aprile 2016

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

COMUNICATO

Acquisizione di efficacia delle norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan. (16A02644)

Ai sensi dell'art. 30 della stessa legge, le norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan di cui alla legge del 7 maggio 2015, n. 62, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 112 del 16 maggio 2015, hanno acquisito efficacia a partire dal 1° gennaio 2016.

La dichiarazione del Presidente del Gruppo Interparlamentare di amicizia Italia-Taiwan, Sen. Lucio Malan:

“Dal 1° gennaio di quest’anno è abolita la doppia tassazione nelle relazioni tra l’Italia e la Repubblica di Cina-Taiwan, che è oggi al diciottesimo posto tra i partner commerciali del nostro Paese. Un risultato molto positivo per aziende e consumatori italiani, frutto del lavoro di Camera, Senato e Ministero degli Esteri, in collaborazione con le autorità taiwanesi.

Prima il Senato, nel novembre 2014, e poi la Camera, nell’aprile 2015, hanno approvato – con larghissima maggioranza e con la sola incomprensibile eccezione del M5S – la legge per la esenzione della doppia tassazione tra Italia e Taiwan. Una norma simile è già in vigore, da anni, in tutti i più importanti Paesi dell’Unione Europea. La mancanza di relazioni diplomatiche fra i due paesi ha richiesto una procedura diversa rispetto agli altri Stati.

Dunque, anziché un trattato internazionale poi ratificato dai parlamenti di entrambe le parti, si è proceduto con due leggi parallele. Nella Legge n. 62/2015 è stabilito che, per avere essa efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2016, anche Taiwan dovesse approvare,

entro il 31 dicembre 2015, analoghe norme legislative. A seguito della comunicazione taiwanese di completamento del loro iter legislativo, nei termini temporali previsti, i competenti uffici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e del Ministero dell’Economia e Finanze, hanno vagliato e verificato la concordanza del testo legislativo di Taiwan con la Legge italiana, consentendo quindi che la reciproca efficacia decorra dal 1° gennaio 2016. Ringrazio la Direzione Asia del Ministero degli Esteri che ha lavorato con esemplare professionalità e concretezza per il conseguimento di questo obiettivo finalizzato all’interesse del mondo del lavoro e delle imprese italiane. Ringrazio altresì la Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico che da anni promuove e guida il lavoro del Foro di cooperazione economica bilaterale. L’abolizione della doppia tassazione darà un positivo impulso all’interscambio Italia-Taiwan, attualmente a 4 miliardi, mettendo le imprese del nostro paese alla pari con le imprese dei nostri principali concorrenti.”

La posizione di Taiwan in merito all'Arbitrato sul Mare Cinese Meridionale



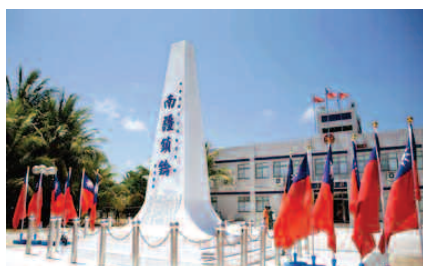
Taiping è un'isola, non uno scoglio!

Il verdetto espresso dal Tribunale della Corte Permanente di Arbitrato sul Mare Cinese Meridionale è completamente inaccettabile per il governo della Repubblica di Cina (Taiwan).

La decisione del Tribunale non ha valore legalmente vincolante sulla Repubblica di Cina (Taiwan) per le seguenti motivazioni:

Nel testo della sentenza, la Repubblica di Cina (Taiwan) è definita "Taiwan Authority of China" (Autorità taiwanese della Cina). Questa designazione inappropriata è degradante dello status della Repubblica di Cina (Taiwan) quale Stato sovrano.

L'Isola Taiping non era originariamente inclusa nella richiesta di arbitrato delle Filippine, sotto la Convenzione del Diritto del Mare delle Nazioni Unite (UNCLOS). Tuttavia, il Tribunale se ne è assunta la responsabilità per espandere la propria autorità, dichiarando che l'Isola Taiping - governata dalla ROC (Taiwan) - e altri elementi delle Isole Nansha (Spratly) occupati da Vietnam, Filippine e Malaysia, sono tutti scogli che "non generano una zona econo-



mica esclusiva." Questa decisione mette in serio pericolo lo status giuridico del Mare Cinese Meridionale, sul quale la ROC (Taiwan) esercita sovranità, e sui suoi pertinenti diritti marittimi.

E' oltre ogni discussione che la Repubblica di Cina (Taiwan) possiede tutti i diritti sulle proprie isole del Mare Cinese Meridionale e sulle acque contigue, in accordo con il diritto internazionale e il diritto del mare. Il Tribunale dell'arbitrato non ha formalmente invitato la ROC a partecipare alle proprie procedure, né ha richiesto il punto di vista della ROC. Pertanto, il verdetto non ha forza legalmente vincolante per la ROC.

Il Governo della Repubblica di Cina (Taiwan) reitera che le proprie isole del Mare Cinese Meridionale sono parte del territorio della ROC, e che agirà in modo risoluto per salvaguardare il territorio del Paese e i relativi diritti marittimi.

Il Governo della Repubblica di Cina (Taiwan) invita a risolvere pacificamente le dispute nel Mare Cinese Meridionale, attraverso negoziati multilaterali, nello spirito dell'accantonamento delle differenze e della promozione dello sviluppo congiunto. Taiwan esprime anche la propria volontà, attraverso negoziati condotti sulla base dell'uguaglianza, a lavorare con tutti gli Stati coinvolti per mantenere la pace e la stabilità nel Mare Cinese Meridionale.



Il Padiglione di Taiwan alla XV Mostra Internazionale di Architettura di Venezia



"Design for people" e "Eco-house" sono stati i due temi del Padiglione taiwanese alla Mostra Internazionale di Architettura intitolata, nel 2016, "Reporting From the Front".

Alla cerimonia inaugurale, presente il Presidente della Biennale di Venezia, Paolo Baratta, l'Ambasciatore a.i. Antonio Hsieh, nel suo discorso ha ri-

cordato la celebre frase di Victor Hugo "L'architettura è il grande libro dell'umanità". E, con l'orgoglio del lavoro e della creatività degli architetti e degli artisti taiwanesi - figli di una società libera, aperta, tolle-

rante e rispettosa di tutti i diritti delle persone - ha sottolineato come le opere esposte nell'affascinante Padiglione rappresentino lo sforzo del Popolo di Taiwan per costruire, attraverso l'originalità del pensiero e la innovazione dei materiali, un futuro e un ambiente migliori per tutta l'umanità.

L'Ambasciatore Hsieh ha concluso citando Hermann Broch: "L'architettura è testimonianza dell'aspirazione dell'uomo a vincere il tempo innalzando l'ordine nello spazio".



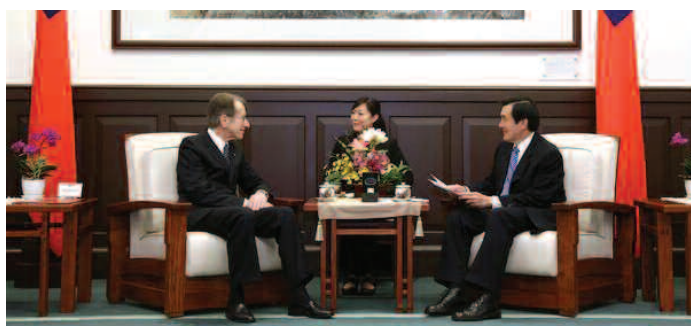
2015-2016: due anni di intensi rapporti tra Italia e Taiwan



Missione a Taiwan della Delegazione parlamentare composta dai Senatori Gian Marco Centinaio, Raffaella Bellot, Emma Fattorini, Adele Gambaro, Emanuela Munerato e dai Deputati Alessandro Pagano e Michele Pelillo.



Il colloquio a Taipei del Vice Presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia-Taiwan, On. Guido Galperti, e degli On.li Marco Di Maio e Marco Donati con il Vice Presidente Wu.



L'incontro dell'Amb. Giulio Terzi di Sant'Agata, in visita a Taiwan insieme all'On. Adolfo Urso, con il Presidente Ma.



La Conferenza a Taipei dell'Amb. Terzi sul tema "Global Security and the Rule of Law" organizzata dall'Association of Foreign Affairs.



L'On. Guido Galperti ha guidato la Delegazione parlamentare ai lavori della V sessione del "Foro italo-taiwanese di cooperazione economica, industriale e finanziaria".



La delegazione era composta, oltre all'On. Guido Galperti, dagli On.li Enrico Borghi e Giuseppe Romanini e dai Dirigenti del Ministero dello Sviluppo Economico.

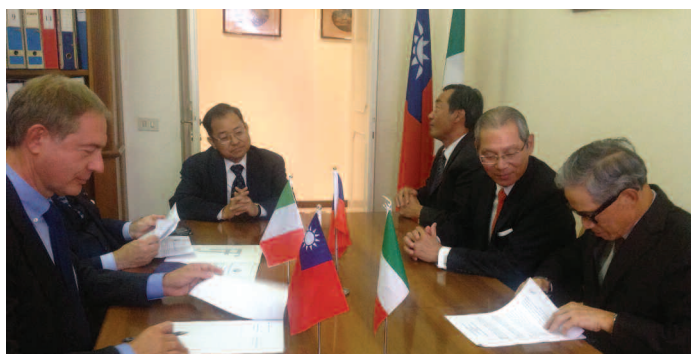


Il gruppo dei partecipanti italiani al "Foro italo-taiwanese di cooperazione economica" copresieduto dal Direttore Generale per la politica commerciale internazionale del MiSE, Avv. Amedeo Teti.



Il Presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia-Taiwan, Sen. Lucio Malan, durante il cordiale incontro con il Presidente Ma.

2015-2016: due anni di intensi rapporti tra Italia e Taiwan



La firma a Roma dell'Accordo di collaborazione tra la *Fondazione Farefuturo*, presieduta dall'On. Adolfo Urso, e l'*Association of Foreign Affairs*, presieduta dall'Amb. Francisco Ou.



Il Sen. Lucio Malan alla Conferenza internazionale della *World League for Freedom and Democracy* svoltasi a Taipei.



I colloqui a Taipei dell'On. Fabrizio Cicchitto, Presidente della Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati.



La visita a Taiwan dell'ex Presidente del Consiglio, Senatore a Vita e Presidente dell'*Università Luigi Bocconi*, Mario Monti.



Gli interventi dell'Amb. Andrea Perugini, Direttore Asia del MAECI, e dell'Ing. Giuseppe Izzo, Presidente della Camera di Commercio Europea a Taiwan, al Convegno al Senato della *Fondazione Farefuturo* su "Le porte economiche e finanziarie per la grande Asia".



Il Sen. Malan e il Chairman dell'Executive Committee del DPI/NGO dell'ONU, Bruce F. Knotts, durante la conferenza della WLFD.



La Delegazione parlamentare guidata dall'On. Cicchitto era composta dagli On.li Nicola Ciraci, Alessandro Pagano, Sergio Pizzolante, Emanuele Prata e Paolo Tancredi.



Il Sen. Monti con la consorte signora Elsa e il Capo dell'Ufficio di Rappresentanza italiano a Taipei, Cons. Donato Scioscioli.

La Chinese Culture University di Taipei ha conferito la Laurea *honoris causa* in Diritto all'On. Fabrizio Cicchitto



Il Presidente Cicchitto nella sua *lectio magistralis* sulla "Globalizzazione e crisi dell'economia occidentale", svolta alla Chinese Culture University di Taipei, dove è stato accolto dal Rettore Tien-ren Lee e dal Corpo Accademico, ha toccato con profonde e lucide analisi i temi storici, politici, sociali ed economici che caratterizzano la nostra epoca, ed ha così concluso: "Stiamo vivendo dunque una fase assai difficile, quella che Papa Francesco ha chiamato la 'terza guerra mondiale a pezzi'. In questo contesto che vi ho tratteggiato, di molteplici situazioni di crisi foriere di grandi e angoscianti preoccupazioni per l'avvenire, il vostro Paese - al centro della cruciale area dell'Asia-Pacifico - rappresenta un sicuro punto di riferimento per i valori morali e civili che ne costituiscono l'anima e l'identità. Avete affrontato in passato, e continuate ad affrontare oggi, molte difficili sfide ma, ancorati al rispetto e alla promozione dei diritti umani, avete saputo costruire - per la prima volta nella cinquemillenaria storia cinese - istituzioni fondate sulle libertà politiche e sulla democra-

zia parlamentare. Istituzioni che hanno generato una società tra le più progredite al mondo in termini di benessere, di giustizia sociale e di uguaglianza delle opportunità. Nel consesso internazionale, e nelle sedi multilaterali dove portate il vostro contributo - penso all'AMS, all'OMC e all'APEC - vi distinguete per due fattori altamente positivi: una politica di pace, fondata sul dialogo e sul rispetto della legalità internazionale e una costruttiva, generosa politica di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, in particolare dell'America Latina e dell'Africa. Queste vostre caratteristiche vi meritano l'ammirazione e l'amicizia di tutti gli uomini liberi, che io sono lieto di rinnovarvi oggi, qui a Taipei, in questa prestigiosa sede accademica, con gli amici e colleghi parlamentari italiani che mi accompagnano, impegnati - insieme a tanti altri nel nostro Parlamento, così come nei Parlamenti dei Paesi dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo - a lavorare per il continuo e fattivo sviluppo dei rapporti culturali, accademici, economici e commerciali tra Taiwan e l'Europa."

Le opportunità economiche di Taiwan presentate a Palermo dal Sen. Giuseppe F. Marinello e dall'On. Alessandro Pagano



Senatori e Deputati del Gruppo di amicizia con Taiwan riuniti a Roma per il nuovo Anno lunare



Geopolitica.info

Centro studi di geopolitica e relazioni internazionali

dal 2004

Il nuovo corso di Taiwan: tra rapporti di buon vicinato e proiezione internazionale

di Giuseppe Carteny

Sono tempi duri per la democrazia: in Occidente la crisi dei sistemi democratici è divenuta una questione all'ordine del giorno oggetto del confronto/scontro politico e tema di dibattito accademico, di analisi e di studi. Insomma, sono tempi duri per la democrazia. Ma non a Taiwan.

Il 20 maggio scorso, nella Repubblica di Cina (Taiwan) si è insediato il suo nuovo Presidente, il quattordicesimo: Tsai Ing-wen. Proveniente da una famiglia della media borghesia imprenditoriale taiwanese, laureata in Giurisprudenza, dottorato in Diritto presso la "London School of Economics and Political Science", esperta di politica economica internazionale, Tsai Ing-wen è la prima donna a divenire Presidente di Taiwan. Inoltre il nuovo Presidente è il primo candidato del Partito Democratico Progressista (Dpp) ad aver ottenuto la Presidenza della Repubblica e la maggioranza dei seggi nello Yuan legislativo (il Parlamento taiwanese). Un avvenimento interpretato da più parti, interne ed esterne all'Isola, come l'ennesimo passo in avanti della giovane democrazia taiwanese, ormai annoverabile tra i sistemi democratici dotati di stabilità e di alternanza. Un'alternanza, quella tra il Dpp e il Kuomintang (Kmt), che rappresenta il segno più evidente di un sistema fortemente bipolare, praticamente bipartitico, fondato soprattutto su una divisione politica tra i due partiti sulla questione storicamente centrale per Taiwan: i rapporti con la Cina popolare.

Nel suo discorso di insediamento la Presidente Tsai Ing-wen ha esposto quali saranno le principali direttrici della sua azione di governo: la prima, una riforma del sistema economico che punti maggiormente sull'innovazione tecnologica, sull'occupazione e una più equa distribuzione della ricchezza; la seconda, un rafforzamento della rete di protezione sociale dei cittadini, partendo dalla sicurezza fino ad arrivare alle pensioni; la terza, equità sociale e giustizia, anche in questo caso intesa su un ampio spettro di temi, quali ad esempio la questione delle comunità indigene dell'Isola di Formosa e la riforma del sistema giudiziario; la quarta, i rapporti con la Cina continentale; la quinta, un maggior impegno del governo nelle relazioni internazionali e le questioni sul tavolo a livello globale, dai rapporti bilaterali con le altre democrazie (Stati Uniti, Giappone e i paesi dell'Unione Europea) fino a quelle inerenti al cambiamento climatico, come l'accordo COP21. Sebbene siano stati posti nella seconda metà del discorso, molti commentatori ritengono che saranno proprio gli ultimi due punti ad essere centrali per il futuro di Taiwan, sia sotto il profilo strettamente politico sia sotto il profilo economico.

Dopo anni di forte spinta diplomatica per una normalizzazione dei rapporti con Pechino portata avanti dal precedente Presidente, Ma Ying-jeou, Tsai Ing-wen ha venato la sua campagna elettorale con l'indipendentismo che caratterizza il Dpp. Tuttavia, nel suo discorso di insediamento, non ha mancato di sottolineare la necessità di maggiori sforzi per riavvicinare le parti, nonostante i cinesi, dopo le elezioni, abbiano mostrato la propria insoddisfazione per la nuova linea politica del Governo di Taipei. Anche perché la crescita economica di Taiwan è stata costruita soprattutto sulla base del legame sempre più stretto tra economia taiwanese ed economia cinese, creando così una situazione che ha reso l'economia di Taiwan

in parte dipendente da quella del Continente.

È in questa difficile situazione che dovrà destreggiarsi la nuova Presidente: da un lato, dovrà cercare di migliorare le relazioni con Pechino per questioni geopolitiche ed economiche senza per questo cedere a prepotenze di sorta; dall'altro, dovrà cercare di rendere meno dipendente Taiwan dalla Repubblica popolare - soprattutto a livello economico - aumentando i propri sforzi nel campo di accordi commerciali con i paesi dell'area partecipando ad accordi e tavoli internazionali su questioni di carattere globale (Taiwan è tra i fondatori dell'APEC e, dal 2002, membro del WTO), e migliorando ulteriormente i rapporti bi-

lateralmente con le altre democrazie. Un ambito su cui l'azione del Presidente Ma era stata già molto incisiva non solo verso i paesi alleati più vicini, ma anche verso quelli di altre regioni ed aree, ad esempio l'Unione Europea. È una strada, come ha sottolineato il nuovo Presidente, che Taiwan continuerà a percorrere.

C'è da aspettarsi quindi che i rapporti tra Taiwan, la Cina e il resto del mondo, saranno le questioni centrali dell'azione del Governo di Taipei, anche sul piano economico. Lo status di Paese non riconosciuto diplomaticamente dalla maggioranza della comunità internazionale - essenzialmente per ragioni di buoni rapporti tra la stessa comunità internazionale e la Cina comunista - rimane ancora il principale ostacolo per l'avvenire di Taiwan nel suo complesso. E sarà la principale sfida per Tsai Ing-wen. Ci vorrà del tempo per valutare l'azione del nuovo esecutivo, tenendo conto anche degli equilibri e delle strategie degli altri attori dell'area Asia-Pacifico, in particolare della Cina popolare. Tuttavia Taiwan ha mostrato negli ultimi anni di sapersi destreggiare con intelligenza e scaltrezza all'interno del contesto internazionale ed è su questa abilità diplomatica che il Governo di Taipei dovrà puntare per garantire al paese ulteriore sviluppo e benessere.



San Pietro, 4 Settembre: il saluto di Papa Francesco al Vice Presidente Chen Chien-jen giunto a Roma per la Canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta. Nel corso dell'incontro con il Segretario di Stato, Cardinale Pietro Parolin, il Vice Presidente ha donato 100 mila Euro per gli aiuti alle popolazioni italiane colpite dal tragico terremoto dello scorso Agosto.

Auguri dall'Italia al Presidente Tsai Ing-wen e al Vice Presidente Chen Chien-jen



Parlamentari del Gruppo di amicizia Italia-Taiwan, insieme con il Nunzio Apostolico in Italia, S.E. Mons. Adriano Bernardini, e molti altri amici diplomatici italiani e stranieri, hanno inviato da Roma gli auguri al Presidente Tsai Ing-wen e al Vice Presidente Chen Chien-jen in occasione del loro insediamento, il 20 maggio, alla guida della Repubblica di Cina-Taiwan.

Amicizia e collaborazione tra le città di Roma e Taipei



Si è svolto in luglio in Campidoglio, nella Sala della Piccola Protomoteca, l'incontro tra il Presidente dell'Assemblea Capitolina On. Marcello De Vito e il Vice Presidente del Consiglio Comunale di Taipei, Chen Chin-hsiang.

Sulla base dei rapporti tra l'Italia e Taiwan, improntati allo sviluppo della collaborazione economica, commerciale e culturale, il Presidente De Vito, il Vice Presidente Enrico Stefano, insieme al Capogruppo del M5S Paolo Ferrara ed alla Presidente della Commissione Turismo Carola Penna, hanno affrontato diversi argomenti inerenti allo scambio di informazioni tra le due Capitali, alle politiche del lavoro, alle condizioni dell'occupazione giovanile, all'incremento dei flussi turistici, alla modernizzazione di città ecologicamente sostenibili, sino alle modalità per la rigenerazione dei quartieri storici e per lo sviluppo di nuovi servizi. Alla fine dell'incontro il Presidente De Vito ha accompagnato la delegazione di Taiwan in una visita guidata dell'Aula Giulio Cesare e della terrazza di Palazzo Senatorio.

In Campidoglio i "Giovani Ambasciatori" di Taiwan



Il Presidente dell'Assemblea Capitolina, On. Marcello De Vito, ha dato il benvenuto in settembre alla delegazione di "Giovani Ambasciatori" taiwanesi in visita a Roma nell'ambito di un tour in diversi Paesi europei e africani, esprimendo il suo apprezzamento per l'attenzione e la sensibilità che essi dedicano alle tematiche della solidarietà e dello sviluppo sostenibile, argomenti oggi prioritari a seguito dei drammatici eventi scaturiti dal terremoto. Ha inoltre informato la delegazione sugli eventi, organizzati dall'Amministrazione capitolina, a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Il Presidente ha sottolineato come l'Amministrazione abbia particolarmente a cuore lo sviluppo sostenibile, con riguardo soprattutto alla mobilità, considerato che a Roma il trasporto pubblico è fermo alla percentuale del 25%, contro il 60% del trasporto privato. L'Ambasciatore Michel Lu, che accompagnava il gruppo, ha ringraziato il Presidente per l'accoglienza, comunicando la vicinanza del suo Paese alle popolazioni colpite dal sisma e ha auspicato un rafforzamento delle relazioni tra le due Città, anche mediante scambi fra studenti.

Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia
Viale Liegi, 17 – 00198 Roma

Rappresentante a.i.:
Amb. Antonio Chun-teh Hsieh
Tel.: 06/98262800 fax: 06/98262806
e-mail: ita@mofa.gov.tw

Divisione economica
Direttore: Dott. Robert Fang
Tel.: 06/98262813 fax: 06/98262803

Divisione stampa
Tel.: 06/98262819-20 fax: 06/98262804
e-mail: urti_stampa@yahoo.it

Taiwan Trade Center
Direttore: Dott.ssa Yu-hsia Shih
Via Stradivari 4 – 20131 Milano
Tel.: 02/20241008
Fax: 02/20422986
e-mail: milan@taira.org.tw

Italian Economic, Trade and Cultural Promotion Office a Taiwan
Rm. 1808 – 333, Keelung Road, Sec. 1, Taipei 110 – Taiwan
Rappresentante:
Cons. Donato Scioscioli
Tel.: 00886/2/23450320 fax: 00886/2/27576260
e-mail: segreteria.taipei@esteri.it

Sezione commerciale – I.C.E.
Direttore: Dott.ssa Chiara Petró
Tel.: 00886/2/27251542 fax: 00886/2/27576274
e-mail: taipei@ice.it

China Airlines
Viale Marco Polo, 71
00154 – Roma
Direttore: Mr. Jay Hsiao
Tel.: 06/4745050 fax: 06/4744510
e-mail: info@china-airlines.it
Biglietteria: Spazio S.R.L.
Viale Castro Pretorio, 116
00185 - Roma
tel.: 199/500110 - 06/4985606



CHINA AIRLINES

DAL 3 DICEMBRE 2016

NUOVO VOLO DIRETTO NO-STOP ROMA-TAIPEI

Roma-Taipei Volo CI76 – martedì e sabato
Partenza da Roma/Fiumicino ore 18:45 - Arrivo a Taipei ore 14:50 + 1

Taipei-Roma Volo CI75 - martedì e sabato
Partenza da Taipei ore 8:25 a.m. - Arrivo a Roma/Fiumicino ore 16:45

Informazioni: tel. **06.4985606** - e.mail info@china-airlines.it - sito www.china-airlines.it
Per i voli in connessione da Delhi e Taipei verso tutte le altre destinazioni in Asia, USA e Australia e per offerte e promozioni, contattare la *China Airlines*

COLLEGAMENTI AEREI DELLA CHINA AIRLINES ROMA-TAIPEI-ROMA Gli orari fino al 30 novembre 2016

Roma - Delhi - Taipei
Volo CI72 – martedì e sabato
Roma - Delhi:
partenza da Fiumicino ore 22:40
arrivo a Delhi ore 10:50 a. m. + 1
Delhi - Taipei mercoledì e domenica
partenza da Delhi ore 12:20 a. m.
arrivo a Taipei ore 20:40

Taipei - Delhi - Roma
Volo CI71 – martedì e sabato
Taipei - Delhi:
partenza da Taipei ore 8:25
arrivo a Delhi ore 13:30
Delhi - Roma martedì e sabato
partenza da Delhi ore 14:55
arrivo a Fiumicino ore 19:15

A cura dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia